

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 — Semestre Lire 8 — Trimestro Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 30 — Provincia e Regno: Anno 20 — Sem. 10 — Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annuali in terza pagina Cent. 25. In quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

È cosa che deve ispirare le più serie apprensioni agli amici della pace il vedere come, mentre i governi taccono e si tengono nel più assoluto riserbo, perdura invece tra i fogli germanici e russi, e si inasprisce la guerra sollevata dall'incidente Skobelev. E le apprensioni sono tanto più giustificate quanto più fondati i motivi per ritenere che i giornali siano in questa vertenza interpreti, piuttosto che delle proprie idee particolari, di quelle dei rispettivi governi, i quali preferiscono probabilmente di far dire ai giornalisti ciò che ancora non conviene mettere in bocca ai diplomatici. Diciamo così, giacché vediamo che in questo scambio di rimproveri e di recriminazioni, a cui si abbandona la stampa russo-germanica, la *Norddeutsche*, organo riconosciuto del Bismark, tiene appunto il primo posto per la vivacità del suo linguaggio e per l'asprezza delle sue osservazioni. Per esempio, pare oggi assodato, che il generale Skobelev non pronunziò a Varsavia le parole attribuitegli dalla *Oss.*; per nondimeno la *Norddeutsche* ne prende motivo per fare di nuovo una violenta sortita contro di lui come il più eminente rappresentante delle idee panslaviste.

« Il generale Skobelev, dice l'organo governativo di Berlino, ha saputo guadagnarsi il cuore di un gran numero di ufficiali russi, i quali, come gli ufficiali di tutte le armate, senza occuparsi troppo di politica, applaudiscono chiunque predica loro prosa una guerra, cioè l'occasione di esercitare con i fatti la loro professione. I discorsi dello Skobelev adunque hanno avuto un'influenza ben grave sull'opinione pubblica in Europa; le borse ne sono state commosse, e i valori russi ne sono stati danneggiati per i primi; ma nei circoli finanziari ed economici il contraccolpo di queste manifestazioni bellicose continuerà a farsi sentire, finché non sia bene messo in chiaro qual valore abbiano realmente i fatti proposti, ai quali l'Europa non può essere a lungo indifferente ».

Alla sua volta la *Koelnische*, sulla fede del proprio corrispondente pieturburghese, ritorna sulla precarietà dell'attuale ministero russo, asserendo formalmente che il Giora non ha alcuna influenza sullo czar, dominato dal generale Ignatieff, ed è obbligato a difendersi dagli intrighi di questo, pur dichiarando che non può garantire nemmeno per una settimana la direzione della politica russa. Ciò che egli fa per mantenere le buone relazioni con la Germania e con l'Austria è subito paralizzato dall'Ignatieff e dallo Skobelev; e quindi se non riuscirà a sottrarre lo czar a quella funesta influenza, il partito della guerra finirà sicuramente per trionfare.

Tale il linguaggio e le previsioni dei fogli germanici: esse dicono abbastanza chiaramente quale possa essere lo stato attuale delle relazioni tra i governi.

## Erba trastulla

L'on. Baccelli è ministro dal 29 maggio 1881, e uno dei primi pensieri

che promise di avere è pel miglioramento delle condizioni dei maestri elementari.

L'on. Bonghi nella interrogazione fattagli giorni sono lo rimproverò della « lunga promessa coll'attendere corte » rispondogli:

« La Camera ricorda che l'on. ministro dell'istruzione pubblica, in un discorso che tenne in occasione della discussione del bilancio del suo ministero, dichiarò che avrebbe presentato nei primi quindici giorni, se non sbagliò, dalla riapertura della sessione, una legge pel miglioramento della condizione dei maestri elementari.

« Secondo questa legge il *minimum* degli stipendi di questi maestri sarebbe stato portato, se ricordo bene, a mille lire, e il congegno della legge era siffatto che da una parte i maestri avrebbero veduto crescere così notevolmente il loro stipendio e dall'altra non se ne sarebbe sentito aggravato né il bilancio dello Stato, né quello delle provincie né quello dei comuni.

« Tutti quanti, adunque, fummo in grandissimo desiderio di vedere un così portentoso disegno di legge e se ne mosse naturalmente una grandissima voglia nei maestri elementari, ed è ragionevole che questi non cessino d'insistere, nei loro giornali e con lettere private, perché questo progetto sia infine davanti alla Camera, giacché è scorso da parecchi mesi il termine che l'on. ministro aveva prefisso alla presentazione di esso ».

Il Bonghi ricordò di aver presentato al tempo del suo ministero un progetto a quello scopo, progetto che a quest'ora sarebbe stato discusso se non fosse avvenuta la mutazione del partito governante. Ricordò altri progetti da lui presentati come deputato, ma neanche questi compiono il loro corso, non certo per volontà del proponente. Pare anzi che il Baccelli li avversasse e quasi deridesse, sul che il Bonghi disse:

« Però il ministro stesso, in più di un suo discorso ai maestri elementari, fece più volte intendere che quel miglioramento, che lo proponeva, così per principio, e perché serviva di base a miglioramenti ulteriori, fece, dico, intendere, che quel miglioramento proposto era assai poca cosa, era cosa da nulla e tale da non meritare neanche che se ne parlasse. Stando questa legge, la derise quasi, se non sbaglio, in un suo discorso fatto a Milano. Onde i maestri elementari ebbero ragione ad entrare in grandi e smisurate speranze e, sia che il ministro l'abbia o no detto, si persuasero che il *minimum* degli stipendi non sarebbe stato minore di lire mille, e gli altri sarebbero cresciuti a seconda.

« Il favore dei maestri elementari per la legge presentata da me scemò di molto; e i loro desideri si volsero a più liete spiagge. Son sicuro che, se oggi il ministro li dichiarasse punto o poco illusori; se promettesse loro un vantaggio minore di quello che s'aspettano, si crederebbero, di certo, ingannati e tratti, con false lusinghe, a festinazioni sverberate di gratitudine e di ossequio, che non hanno migliorato la loro reputazione nel paese, né cresciute le simpatie delle quali sarebbero pur così degni.

« Io dunque, lo dico con tutta la sincerità dell'animo mio, nell'interesse della scuola elementare popo-

lare, nell'interesse del buon andamento politico del paese, e nell'interesse perfino delle prossime elezioni, sulle quali voi avete dato a questi maestri elementari una grande influenza, credo di suprema necessità che il ministro dichiari se sia in grado di presentare davvero una legge sul miglioramento delle condizioni dei maestri elementari. »

È importante anche sotto l'aspetto del partito politico fare qualche cosa per i maestri elementari, per migliorare con le loro condizioni materiali anche il loro morale che è depresso, avvilito, perturbato e che quindi contrasta colla serena missione di educazione e di ordine che devono compiere.

Giustamente l'*Opinione* osserva che la nuova legge elettorale attribuisce ai maestri elementari un'azione ragguardevole nelle elezioni politiche. Giova al partito liberale, giova al governo stesso, che questi maestri siano malcontenti del proprio stato; si valgano delle nuove facoltà sotto l'impressione di un disgusto che, senza dubbio, è giustificato dal trattamento a cui sono sottoposti.

Il fare soverchio assegnamento sullo spirito di abnegazione di uomini stretti nelle angustie della miseria, può esporre a gravi pericoli ed è anche contrario alla pubblica moralità.

E dunque urgente fare qualche cosa e la risposta del Baccelli « che provvederà appena avrà determinato col ministro delle finanze a quali esposti di entrata si dovrà ricorrere per quello scopo » non soddisfa guari perché fa temere che equivochi il sistema dell'erba trastulla.

L'on. Baccelli che si diceva e che compiaciavasi di esser detto uomo di molta energia, voglioso di andare al fondo, abborrente dai ripieghi e dalle mezze misure, dovrebbe impuntarsi per far trionfare il concetto dell'istruzione elementare in mano dello Stato senza di che non crediamo che i maestri possano avere un serio vantaggio e che si possa aprir loro una carriera che stimoli il loro ingegno e la loro operosità coll'emulazione e col legittimo desiderio di migliorare posizione. Ma lo Stato non può fare questa riforma senza sobbarcarsi ad una forte spesa che per quanto forte noi riteniamo necessaria, occorrerà anzi ogni suo ritardo.

Ma pur troppo è da prevedere che col sistema vigente non se ne farà nulla. Il Baccelli dovrà cozzare e frangersi contro lo scoglio finanziario, scoglio che si potrebbe rimuovere, ma che non si vuole.

La consegna del governo attuale è quella di traccheggiare su tutto. Qualunque risoluzione un po' vigorosa è vietata. L'*inertia sapientia* è la bandiera che trionfa.

## PROGRESSI DELLA CREMAZIONE

La sala del Ridotto del Teatro alla Scala a Milano era, giorni sono, gremita di gente accorsa a sentire quali progressi abbia fatto non solo tra noi ma ancora all'estero, l'istituzione della cremazione dei cadaveri.

Intervennero più di 800 persone, fra cui moltissime notabilità scientifiche, uomini politici, rappresentanti della stampa nazionale ed estera, ed una eletta schiera di signore.

In mezzo alla sala sorgeva una magnifica urna cineraria in bronzo ed argento, lavoro egregio del Riva, e in essa erano contenute le cattede reliquie di un cremazione.

Ad uno dei lati stava spiegato il nero standard della Società e al banco della Presidenza sedevano i membri del Consiglio d'Amministrazione della Società di cremazione.

Alle ore due precise il cav. dott. Gaetano Pini incominciò a parlare intorno alla storia della cremazione, dei primordi difficilissimi e degli ostacoli che erano stati suscitati contro la nuova istituzione, dagli avversari non sempre in buona fede, e delle esperienze fatte in seguito coi diversi sistemi di incenerimento fino al 1879.

L'oratore con ammirabile perspicuità fece una rapida rassegna delle principali fasi della società di cremazione dal 1876 al 1881, ne espose le lotte sostenute e i trionfi conseguiti, rendendo alto omaggio all'eroismo scientifico di Paolo Gorini, cui deve se l'istituzione poté affermarsi.

All'eloquenza della brillante parola, associando l'irresistibile eloquenza delle cifre, il dottor Pini dimostrò come abbiano avuto luogo in Milano ben 177 cremazioni, darrò gli sforzi fatti dalla Società di Milano per propagare in altri centri questo principio purificatore e disse che già tredici Società collaborano attivamente in Italia, che ben tre crematori sono già stati edificati, e che Roma, Torino, Genova, Padova, Venezia, Bologna, Modena, Varese, Udine già si apprestano ad erigere nuove Arce crematorie.

La Germania figura dopo l'Italia con 68 cremazioni fatte col sistema Siemens, e l'America del nord con 18 cremazioni fatte col sistema Lemoyne.

Accennò alla lotta che una parte del clero ha intrapreso contro la cremazione, e dimostrò come questa lotta non parta dal clero intelligente, ma da una frazione che il clero stesso rinnega.

Alle obiezioni dei medici legisti il dott. Pini oppose validissime ragioni, dimostrando con sodi argomenti come la cremazione in luogo di essere di ostacolo alla ricerca della giustizia valga invece a favorirla.

Finalmente l'oratore dimostra l'importanza dell'incenerimento per rispetto alla città di Milano.

L'oratore terminò facendo appello allo spirito non pregiudicato dei giovani, al senno illuminato degli uomini, al cuore gentile delle donne.

Applausi entusiastici interruppero parecchie volte l'oratore durante la sua brillantissima ed erudita conferenza.

## Notizie Italiane

ROMA 13 — Mancini conferì lungamente con Noailles, ambasciatore francese. Si afferma che argomento del loro colloquio fu la questione tunisina, resa più complicata dagli ultimi avvenimenti. Alcuni vorrebbero far credere che tra i due diplomatici fu stabilito un completo accordo di vedute riguardo alla questione medesima. Quindi sarebbe esclusa la possibilità di nuovi conflitti politici tra Francia e l'Italia.

Oggi il Re fece visita alla marchesa



Emilia Medici, vedova del generale, intrattenendosi con lei tre quarti d'ora.

Il Papa ricevette Schloëzer inviato prussiano.

Si assicura che il prossimo concistoro fu fissato per il 31 marzo.

Il voto dell'Ufficio Centrale del Senato fa risorgere la voce della nomina di nuovi senatori.

In questi giorni il Governo nominerà 2000 sindaci.

Mercoledì il ministro delle finanze on. Magliani presenterà i bilanci, ma rinverrà l'esposizione finanziaria alla fine del corrente mese.

Domattina S. M. il Re passerà in rassegna le truppe. Alla sera vi saranno illuminazioni e dimostrazioni.

Il *Diritto* accenna alla possibilità che le vacanze parlamentari di Pasqua siano anticipate, affinché i deputati si rechino al centenario dei Vespri Siciliani. In questo caso tutte le discussioni sarebbero rinviate a dopo Pasqua.

**SAN REMO** — Mercoledì 8 giugno in S. Remo la vecchia baronessa di Rothschild, proveniente da Cannes. Essa ha preso alloggio all'*Hôtel Victoria*.

Un sindaco del circondario trovatosi sotto la gravissima accusa di aver comperato dolosamente degli oggetti di provenienza furtiva, e d'aver anzi favorito la fuga del ladro. Nientemeno!

Ma com'è che l'Autorità se la piglia così blanda nel far la luce su questo turpissimo fatto? — Così il *Corriere* di S. Remo.

**GENOVA** — Il patriziato, la cittadinanza genovese hanno perduto una esistenza nobile, generosa. È morto il marchese avvocato cav. Camillo Pallavicino de' Grimaldi, nell'età di 71 anni.

Il comm. Giuseppe Piaggio, abate mitro della chiesa gentilizia di S. Matteo, spirava nell'età di 71 anni.

**MODENA** — Scoppiò improvvisamente nella fabbrica di zolfanelli, che trovatisi nel Riconverto di Mendicizia, un miscuglio di fosforo e di altre sostanze. La detonazione fortissima, e l'acre odore di zolfo fecero accorrere molta gente in quel luogo. I feriti sono due, dei quali uno versa in pericolo di vita.

**PALERMO** — In occasione delle prossime feste che avranno luogo in questa città nei giorni 31 marzo, 1° e 2° aprile, nella ricorrenza del VI centenario del Vespro, la Società Florio-Rubattino rilascerà biglietti di andata e ritorno col 50 0/10 di ribasso.

## Notizie Estere

**FRANCIA** — Assicuratevi che l'Inghilterra si sia avvicinata alla Germania per regolare la questione d'Egitto.

## APPENDICE

### POVERI EMIGRATI

#### XL

#### Sic transit gloria mundi

Immenso piacere...

Signor...

Seppur, riprese il dottore, Islay vuol stringervi la mano.

E si dicendo afferrava le destre dei due giovani e le univa. Eppoi andava, veniva, tossiva, emetteva esclamazioni monche, s'affannava per tutti e per nessuno, come colui che cerca animo per se e per gli altri.

Maso dopo ricevuta e data la stretta d'uso, disse fra sé:

Ancora un po' e costui mi sfuggiva un braccio, che razza di *maniere amichevoli*!

Rita s'era fatta pallida pallida, tanto che il dottore le andava dicendo, così alla sfuggita, in un orecchio:

Il partito comunitario ha deciso di fare una grande dimostrazione a Parigi nella sera del 18 corrente.

Sembra che il Gambetta sia deciso a dare battaglia al ministro delle finanze sul bilancio preventivo del 1883.

**RUSSIA** — Nel circolo diplomatico si assicura che martedì Skobelev fu ricevuto segretamente in udienza dall'imperatore a Gatscina.

Lo Czar rimproverò al generale di avere, con le sue intemperanze, isolata la Russia, irritando la Germania.

**TUNISI** — Si dà per positivo essere quasi stabilito un accordo fra l'Inghilterra, l'Italia e la Francia circa la questione tunisina sulle basi già accennate dai giornali.

Quelle basi sarebbero le seguenti:

1. Rettificare il confine algerino per impedire le scorrerie delle tribù tunisine nei possedimenti francesi. 2. Organizzare per l'amministrazione interna corpi indigeni o misti diretti da personale francese ma sotto la dipendenza del governo del bey. 3. Stabilire che la carica di ministro degli esteri del bey sia incompatibile con quella di ministro residente in Francia. 4. Nelle commissioni di controllo finanziario lasciare una conveniente e dignitosa rappresentanza alle nazioni che hanno dopo la Francia maggiori interessi stabiliti nella Reggenza.

## Cronaca e fatti diversi

**Cose Comunali** — A proposito dei lamenti che, giorni sono, noi facemmo in nome di molti, ai quali sa di aggro, che quando s'inverte l'ordine degli oggetti da trattarsi in Consiglio, non se ne dia alcun avviso al popolo che aspetta l'accesso alle tribune, dobbiamo constatare, che appena deliberatosi nell'ultima passata adunanza consigliare, che si discutessero prima gli *oggetti personali*, il nostro R. Sindaco ordinò al vice-portiere che avvertisse quelli che attendevano di salire alle tribune, che potevano andarsene, perchè gli oggetti che stavano per discutersi erano del tutto *personali*.

**Festa 14 marzo.** — Grande concorso di popolo vedemmo ieri sera in piazza municipale per udire la banda cittadina, che fu replicatamente applaudita per la precisione e l'interpretazione data a parecchi pezzi di musica dalla medesima eseguiti. Piuttosto sopra tutti la *Ritirata alle fiacole*, stupenda creazione di Meyerbeer, e precisamente quella in *do minore*, che è una delle quattro che egli scrisse. La riduzione intelligente ed elegante fu fatta dal cav. Filippo Sangiorgi per la banda comunale di Torino. — I pubblici stabilimenti illuminati, e il brio e il movimento del popolo dinotavano anche ai ciechi, che i ferraresi intendevano davvero di festeggiare il glorioso natalizio di Sua Maestà Umberto I.

Coraggio, coraggio... per Dio...

Don Maso... andiamo nella sala da pranzo, sudo in modo che credo di aver inasprito la strada.

E rideva, rideva il buon uomo, mostrando il contento in tutti i pori.

Già, figuratevi, fa tanto caldo...

soggiungeva Maso.

Finalmente, esclamò don Juan, sprofondandosi in una poltrona; qui si sta bene.

E voi signor indi... signor Islay non sedete? disse timido timido il nostro Maso.

Grazie signor.

Seppur, voglio che sediate qui.

E si dicendo il dottore batteva colla mano aperta su di un'altra poltrona che aveva a destra.

Lo suocero intanto, si stropicciava le mani, tossiva, dimenava i piedi, era infine al colmo dell'imbarazzo. Poveretto!

Il dottore faceva sforzi sovrumani per incominciare un po' di conversazione, qualunque ne fosse il tema:

Il buon senso del popolo ha fatto vedere, che in mezzo ai partiti che si dilanano a vicenda per dominare, nullo mezzo è stringersi d'attorno a quella illustre Casa di Savoia, che soffre superando tanti ostacoli per donare all'Italia la sua unità ed indipendenza.

**Premiazione.** — Ieri, in una delle Sale del palazzo municipale, fu fatta la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle Scuole del *Liceo musicale e di Belle Arti*. Erano presenti il R. Sindaco, l'assessore cav. avv. Adolfo Cavalieri, il Regio Provveditore degli Studi, il Direttore delle Scuole comunali, l'ispettore delle medesime, e molti altri ragguardevoli personaggi.

L'assessore cav. avv. Adolfo Cavalieri con un accorato e forbito discorso, fece toccare, per così dire, con mano, gli ottimi successi, che mercede lo zelo, e l'abilità degli insegnanti, raccolsero ubertosamente i giovani che frequentavano i due istituti. Indi fra i concetti della nostra civica banda vennero distribuiti i premi ai più degni, i quali erano fatti segno agli applausi dei numerosissimi astanti ivi accorsi.

**La lugubre commemorazione** dei poveri fuclati dall'abborrito tedesco, si farà, come già annunziammo giorni sono, domani 16 corr.

Alle ore 6 della mattina verrà deposta una corona sulle lapidi, che in piazza e nel cimitero, sono dedicate a quegli infelici che caddero sotto il piombo straniero.

Alle 7 nel superbo Tempio della nostra Certosa si celebrerà, per cura di superstiti amici, una messa funebre, alla quale assisteranno essi stessi, e quanti amano suffragarne le anime.

Alle 2 dopo mezzogiorno le Rappresentanze dei Corpi morali, e delle Associazioni si avvieranno verso il luogo che fu triste teatro della lugubre tragedia. Il cammino dalle medesime percorso sarà dalla piazzetta municipale, alla piazza del Commercio, via Giardini, e da ultimo, strada di circonvallazione.

Giunti al luogo ove furono immolati i generosi nostri concittadini, persone designate dalla presidenza, pronuncieranno accorciate parole; indi ritorneranno in città per Porta Reno, seguendo l'ordine tenuto nell'andata.

**Solta nota.** — In Codigoro da ignoti venne rubata nel Po di Volano una barca del valore di L. 20, in danno del pescatore Antonio Jacomazzi.

A Ro, ad opera di ignoti venne perpetrato un furto di pollame in danno di Furini Luigi e per un valore di L. 20.

Ad opera sempre di ignoti fu fatto in Copparo un furto di frumentone che l'adri, mediante rottura, asportarono dal granaio di Guglielmini Camillo. arreando al medesimo un danno di lire 130.

Carmen - scusate don Maso - portaci da bere.

Benissimo, ben pensato, quando si hanno da trattare di simili affari bisogna cominciare...

Qui Maso rimandò giù il resto, che s'accorse di dire uno sproposito.

Per fortuna a don Juan, che si acciugava il sudore, cadde il fazzoletto.

Rita lo raccolse, era bagnato come se fosse caduto nell'acqua.

Vado a prenderglielo uno, pulito, disse Rita alzandosi.

Grazie, seppur.

Perdinci! Verranno dunque da lontano, rimbeccò questa volta Maso.

Seguro...

E l'altro, lui, disse il dottore accennando Islay, viene dalla sua tribù; io ho fatto un giroletto per il paese, poi, pranzando l'ho aspettato.

Ed il vostro paese, signor Islay è molto lontano?

Potrebbe esserlo e no.

Curiosa, pensò Maso, è dunque la sua una città mobile?

**L'arsenico come alimento per gli animali.** — Fin dall'anno testè decorso furono iniziate per cura del ministero alcune ricerche per accertare se e quanto convenga ingrasare gli animali domestici per mezzo dell'*acido arsenioso*. Gli studi dei professori Ercolani e Selmi, benchè non compiuti, pare che diano una risposta affermativa. Quest'anno però ritenteremo la risposta definitiva.

Certo è intanto che i maiali ingrassano bene e rapidamente. Ad un piccolo maiale di due mesi, e pesante 16 chilogr. circa, furono somministrati 10 centigrammi d'arsenico al giorno per 30 giorni; oltre questo tempo pesava chilogr. 25, e dopo altri 14 giorni di eguale trattamento pesava chilogrammi 34. Avviso a chi vuol ritentare l'esperimento.

**Testamento del generale Medici.** — Il compianto generale Medici, il quale con la sua signora di frequente si recava ad abitare presso Rusciano nella bella villa che egli aveva acquistato dal signor Trollope, lasciava quel grazioso possesso alla propria consorte, con più i mobili e gli oggetti mobili che possedeva in Roma. Nominava erede universale suo cugino il cav. Luigi Medici e gli lasciava la villa del Vascello col titolo di marchese, le sue armi e la prediletta sua cavalla storna *Morena* donatagli dal gran Re Vittorio Emanuele.

**Teatro Tosi Borghi** — Questa sera riposo.

**UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE**  
Bollettino del giorno 12 Marzo 1882.

**NASCITE** — Maschi 6 - Femmine 3. - Tot. 9.

**MATI-MORTI** — N. 0.

**MATIMONI** — Felloni Giovanni, giornalista, celibe, con Massari Elvira, giornalista, nubile.

**MORTI** — Minori agli anni uno N. 0.

**OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE**  
14 Marzo

Bar. ridotto a 0° Temp. min. 6° 3 C

Alt. med. mm. 770 68 max. 18 6

Alt. liv. del mare 772 75 media 12 1

Umidità media: 43° 4 Vent. do. NE.

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno

15 Marzo Temp. minima 6° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzogiorno vero

di Ferrara

15 Marzo ore 12, min. 12, sec. 22

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

**RINGRAZIAMENTO**

Il Conte Antonio Gardasi guarito da fiata Pleuro-pneumonia asenica destra mercede le intelligenti e premurose cure del distinto medico signor dott. Gaetano Poli, gli esterna pubblicamente la vivissima sua riconoscenza ringrazia le cospice famiglie ed amici del cortese interessamento prestatogli durante il lungo periodo di sua triste malattia.

Islay indovinò il pensiero di lui.

Noi non abbiamo terra che ci appartenga; tutta la Pampa è nostra.

Ma, e le case? Le case, soggiunse Maso volendo far dello spirito, le case dico non hanno mica gambe!

Noi non abbiamo case, riposiamo sotto i *follos*, sotto capanne.

Benissimo, pensò lo suocero, peggio degli zingari. Poveri Rituccia mia!

E Rita entò in quel momento; gli guardò dei due giovani s'incontrarono; ella si fe' tutta rossa, lui abbassò le palpebre istintivamente.

Rita porse il fazzoletto al dottore e vispa come una farfalla, fuggì di nuovo.

La parte maschile restava sola in quel momento.

Maso fece una specie di movimento rotatorio sulla poltrona, poi mise l'un sull'altra le gambe e... così!

Voi dunque amate mia figlia?

Più della vita...

Mi si è detto molto bene di voi.

Rita vi ama molto, se le vostre parole son sincere, se il vostro fine è puro...



(89)

N. 133.

Congregazione Consorziale del 1.° Circondario  
CANAL BIANCO

## Notificazione

Di fronte all'opinione invalsa presso alcuni dei possidenti nel COMPENSO DELLA BONIFICAZIONE DI SAN GIOVANNI BATTISTA, che questa Congregazione non siasi adoperata quant'era mestieri - né si prestasse come tenderebbe necessario - onde evitare nell'interesse loro la formazione coattiva del già noto Consorzio chiesto dalla Società per la bonifica dei terreni ferraresi, la Congregazione stessa non può non desiderare di porgere come invece delle usate sue sollecitudini al riguardo, e di informare l'assemblea sulle fasi che la vertenza ha finora percorso, e sullo stato a cui presentemente ritrovasi.

E perciò - ottenute facoltà dall'illustrissimo signor R. Prefetto a mezzo di dispaccio N. 1077 del 7 volgente mese - invitando i possidenti tutti del COMPENSO SUDDETTO a radunarsi in assemblea generale il giorno 3 Aprile p. v. alle ore 12 meridiane nella Residenza Consorziale, allo scopo di rendere appunto le avvertite informazioni; non senza lasciare aperta ad essi la via di manifestarsi e deliberare insieme intorno a tutto che avessero indispensabile sul gravissimo argomento.

Ove però tale convocazione non avesse seguito per mancanza di numero legale negli intervenuti, la medesima verrà rimandata al successivo giorno 11 per l'ora e nel luogo superiormente indicati; con avvertenza che, in questa riunione di secondo invito, le deliberazioni, che per avventura si adottassero, avranno validità ed efficacia, qualunque esse sieno, il numero dei presenti.

Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nel Campione del Circondario. Il loro intervento dovrà essere personale, esclusi i Mandatari. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari, muniti di legale Mandato. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nell'apposita sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nel Campione.

All'1.ª pomeridiana poi del giorno in cui seguirà il convocato, i signori Consistenti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell'Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'Ufficio definitivo della Presidenza.

Da ultimo il presente invito sarà ripetutamente inserito nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Ferrara (annunci legali) e nella Gazzetta Ferrarese - diramato ai Comuni di Copparo - Codigoro - Migliorino - Mesola, ed ivi tenuto in pubblicazione agli albi Pretori rispettivi - non che spedito a tutti i RR. Parrocchi di Ambrogio - Ariano destro - Berra - Costa - Cossale - Codigoro - Cologno - Copparo - Cornacchia - Formignana Fosalta - Gradisca - Guardia Ferrarese - Massenatica - Mesola - Mesogoro - Pomposa - Rero - Ro - Rotta Sabbioncello superiore - Sabbioncello inferiore - Saletta - Serravalle - Tamara - Tregalio - Ville in tutto, ed in parte comprese nel territorio della Bonificazione di S. Giovanni Battista, con preghiera di darne lettura dall'altare nei giorni festivi, affiggendolo pure al pubblico: e per tanta sua pubblicità lo si intende fatto a ciascuno individualmente degli interessati.

Dalla Residenza Consorziale,  
Ferrara 9 Marzo 1882.

Il G. di Presidenza  
C. MONTI

## BANCA DI FERRARA

Approvata con R. Decreto 25 Maggio 1875

CAPITALE SOCIALE L. 1,500,000

SEDE IN FERRARA

Via Cortevecchia, già degli Orfici N. 23  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
TURCHI Cav. LUIGI - Presidente - DI BAGNO  
March. ALESSANDRO - Vice-Presidente - PA-  
RESCHI Dott. GIUSEPPE - Segretario.

## CONSIGLIERI

BRONDI VINCENZO della Ditta Gio. Battista  
Brondi - CAVALIERI VENTURA della Ditta  
Ventura Cavalieri Nipoti - GEISSER  
Comm. ULRICO della Ditta U. GEISSER e  
C. di Torino - GROSSI EVREM Banchiere  
- GULINELLI Conte LUIGI.

## CENSORI

CASOTTI FERNANDO - DEVOTO ANTONIO -  
ZAVAGLIA MARIANO.  
DIRETTORE - CARLO BONIS.

## OPERAZIONI DELLA BANCA

Conti Correnti - La Banca riceve in deposito qualunque somma non inferiore alle lire cento e corrisponde l'interesse del 4 1/2 annuo, capitalizzando gli interessi al 30 Giugno e 31 Dicembre.

Il Correntista può disporre del suo avere mediante Chèques per:  
L. 5000 a vista - L. 10000 - con due giorni di preavviso - e sino a L. 50000 con cinque giorni - Per somme maggiori da concertarsi colla Direzione.

Libretti di Risparmio - Su questi viene corrisposto l'interesse del 4 1/2 1/2 annuo, con facoltà al depositante di prelevare: sino a L. 500 a vista - L. 1000 con due giorni di preavviso - L. 5000 con cinque giorni. Si ricevono anche piccoli importi in tutti i giorni, meno i festivi, e anche su questi gli interessi vengono capitalizzati al 30 Giugno e 31 Dicembre e sono netti da ogni ritenuta.

Obbligazioni a scadenza fissa - Per depositi vincolati da uno a tre mesi coll'interesse del 4 1/2 1/2, oltre questo termine interesse da convenirsi.

Sconti ed Anticipazioni - Sconta Cambiali ed Effetti Commerciali sopra qualunque Piazza d'Italia sino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Fondi Pubblici, Valori Industriali e Titoli privati, a scadenza di 3 mesi.

Il tasso di sconto viene fissato giornalmente.

Depositi e Anticipazioni su Merce - Si ricevono depositi di Merce nei propri Magazzini in Ferrara ed al Ponte, verso tenue provvigione.

Si fanno Anticipazioni sulle merci depositate al tasso e scadenza da convenirsi.

La Banca (articolo 12 dello Statuto) s'interdice le Operazioni di pura sorte, fittile e di Borsa o sopra merci.

Operazioni diverse - Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. Riceve Valori in semplice custodia mediante provvigione annua.

Si incarica, verso tenue provvigione, del pagamento e della riscossione di Cedole (Coupons) sia all'interno che all'estero, e della trasmissione ed esecuzione di Ordini alle principali Borse d'Italia.

Apri Crediti in Conto Corrente contro garanzia di Valori e Merce depositati.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

DIONIGIO PETRI E FRATELLI  
Orticoltori in Lucca

si pregiano render noto agli amatori di orticoltura che tengono un grande assortimento di piante conifere e resinose, alberi fruttiferi dei più nuovi e rari e delle migliori qualità conosciute sinora.

Assumono ed eseguono commissioni per qualunque quantità e qualità di piante.

Deposito in Ferrara Via Giardini N. 14 stabile del sig. conte avv. cav. Carlo Giustiniani.

(1)

## Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry d' Londra, detta:

REVOLUTA ARABICA

che guarisce le diatesi, gastralgia, etisie, disenterie, stitichezza, catarro, flatulenza, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabete, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del feto, della voce, dei bronchi, del respiro, ma le alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa cervello, il visio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

34 anni di successo, 100,000 cure comprese quella della signora duchessa di Castelstuart; del duca di Pluskow; della signora marchesa di Bréhan; del lord Stuart di Decies, pari d'Inghilterra; signor dottore professore Dédé, ecc.

Cura N. 98,614. - Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattia di cuore, delle reni o vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revoluta Arabica. - Léon Peyçet, istitutore a Eysnach (Alta Vienna) Francia.

Cura N. 63,476. - Signor Curato Compère, da diciott'anni di diatesi, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99,625. - Arignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revoluta Du Barry mi ha risanato all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento; né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revoluta invece mi guarì completamente. - Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Cura N. 67,321. - Bologna 2 settembre 1869. In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità, e col cuore pieno di riconoscenza vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla vostra divina Revoluta Arabica.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, anzi di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia porta madre mi fece prendere la sua REVOLUTA ARABICA, la quale mi ha ristabilito, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SYRIL, 403, Via S. Italia

Quattro volte più nutritiva che la carne, ecc.

che vorrete essa sarà vostra.

— Possa crederlo!

— Mille volte, mio caro, qua' ora lo vogliate.

L'indiano si levò ancor più.

Questa volta si scorse negli occhi suoi il lampo feroce del selvaggio, le sue labbra si contrassero a quel sorriso ironico, scherzoso, proprio dell'incredulo ed a sua volta falso indiano.

Maso anziché, ebbe un brivido di paura. «Forse un tranella?» pensò.

Poi scorse la tranquilla espressione del sempre pacifico dottore e si rasserenò.

— Scherzare con simili soggetti, pensò ancora, è cosa temeraria, tanto più quando ai loro flauti pendono certe lame. Maledette le armi!

— Voi, disse Islay stando sempre ritto innanzi a Maso, voi siete l'unico uomo, l'unica anima pia che abbia saputo comprendere, che abbia indovinato che nei nostri petti batte un cuore simile a quello del resto della

nomizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

## Prezzo della Revoluta naturale:

In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revoluta al cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

## RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 14. - Parigi 13. - La riunione per l'organizzazione della Tunisia ha formulato il questionario per la prossima riunione.

Roustan ed altri porteranno le risposte che formeranno la base della discussione. Si regoleranno pure i rapporti dell'agente diplomatico francese cogli agenti degli altri paesi.

Panama 13. - Un terremoto a Costarica distrusse le città di Alajuela, Sauamon, Gracia e Heredia.

Vi furono parecchie migliaia di morti ad Alajuela.

Roma 14. - La città è imbandierata ed animatissima; la giornata è splendida.

Alle ore 10 le LL. MM. uscivano dal Quirinale. Il Re seguito dalla Casa militare e dal generale barone Keudell e dagli addetti militari, passò in rivista le truppe scaglionate in via del Quirinale, Nazionale e piazza della Stazione. Fu accolto ovunque da continui applausi.

Alle ore 11 S. M. la Regina e il principino di Napoli si sono fermati in piazza della Stazione per assistere al defilé che riesce brillante. Terminato il defilé la Regina e il principino in carrozza recaronsi al Quirinale passando per via Nazionale, sono stati salutati da entusiastiche acclamazioni della folla.

Il Re tornò a palazzo a cavallo con il seguito, fra caldissime ovazioni di folla imponente. La piazza del Quirinale è stipata di popolo che attende i sovrani. E improvvisata una splendida dimostrazione.

Il Re, la Regina e il principino presentaronsi due volte al balcone fra l'entusiasmo generale.

Roma 15. - S. M. il Re ha ricevuto dispiaci con felicitazioni da tutti i sovrani e capi di governo.

Parigi 14. - In occasione del genetliaco del Re d'Italia, il barone Marrocchetti darà stasera un pranzo, al quale oltre i componenti la missione italiana saranno invitati i membri del consolato generale, il direttore del Consiglio d'amministrazione di questa Società di beneficenza e i notabili della colonia nazionale residenti a Parigi.

Palermo 14. - Il municipio ha disposto per stasera l'illuminazione delle piazze e dei teatri. Nel pomeriggio vi

— Señor...  
— lo potrei...  
— Señor... rispose Islay con viva emozione.

— Pe d, riprete bene che certe leggi soffocanti, certo costumi santi bisogna rispettarli...  
— D te, dite.

— La vita che menate, talora assommano un po' troppo... - qui tassi di nuovo, ed infine tante altre bazzecole bisognerebbe trascurarle, dimenticarle affatto.

— Per R.ta, farei ben altro!...  
— Bisognerebbe anche lasciar l'America, partire pochi giorni dopo gli sponali...

Islay si levò, gli si scorgeva sul viso la gioia grandissima che provava; si avvicinò a Maso e gli stese la destra. Questa volta però, il nostro eroe gli porse solamente la punta delle dita!

— Farò anche di più, farò tutto ciò che mi direte, io son vostro ormai. Altra stretta vigorosa.

Il dottore s'era commosso anche lui.

— Si voi farete di più, mio bravo Islay, torreste questo spoglio selvaggio, mostrerete il vostro animo la tutta la sua purezza, il vostro cuore con tutta la sua generosità vera, grande... sublimata. Voi diverrate infine degno di sposare un... angelo.

Islay più che salere cadde su di una sedia.

— Dios nostro, mormorò, sono troppo felice, ho paura della mia gioia...

— Rita non è ricca, Rita non bada alle dovizie, ma... Maso toccava il suo tasto.

— Non è ricca? Interruppe Islay, e che m'importa!

Maso fe una smorfia di disgusto.

— Che importa riprese il giovane, quand'io potrò ergermi un toldo d'oro!

Io non bado alle ricchezze, io non voglio il suo danaro, io amo, adoro lei!

Maso si levò, cercò una posa, un gesto solenne.

— Figlio mio, esclamò, io sono fiero di darvi la mano di Rita. Il giorno

società. Señor immaginate la mia gr-

titudine. Ma gli altri?... Oh! gli altri...

ci immaginano beive e ci credono tal-

— Mandano fra noi i ministri del

loro Dio per predicare contro la cru-

delia, ma chi più crudele della gente

civile? Deono che siano fradili, pre-

dicano l'eguaglianza e ci tolgono colle

armi besi e vna! Perché con qua-

diritto?

— Col diritto che Dio ci ha dato,

rimbeccò il dottore. Forse che voi soli

dovete avere il privilegio di abitare

questa terra?

— No, ma siamo mai venuti noi

nella vostra?

— Perché non lo fate?... Fra voi ci

sarebbero, forse, degli esseri utili alla

società intera...

— Oh! no, voi ci ammazzereste.

(Continua)



è la rivista militare al foro Italico. La città è imbandierata.

**Torino 14.** — Pel natalizio del Re vi fu grande rivista militare, passata dai principi Amedeo e Tommaso accompagnati da brillante stato maggiore. Grande folla e ovazioni.

**Napoli 14.** — La città è imbandierata e animata. Mezzacapo, passò in rivista la guarnigione. Al defilé le truppe furono applaudite da grande folla presente.

Oggi musiche diverse suonano sulle piazze; stasera vi è illuminazione dei pubblici edifici.

**Genova 14.** — Il generale di divisione Mattel passò in rivista la guarnigione.

Gli edifici pubblici, i consoliati, molte case private ed i bastimenti sono imbandierati.

Stasera illuminazione e musiche nelle piazze.

**Milano 14.** — La città è imbandierata, festante. Alle ore 11 il gen. Revel passò in rassegna le truppe. Stasera illuminazione e concerti pubblici.

**Palermo 14.** — La rivista militare al foro Italico fu splendida. I grandi Mechlemburgo e Costantino assistettero al defilé.

**Nizza 14.** — Il miglioramento di Giardini è assai sensibile.

**Roma 14.** — La città è illuminata. Alle ore 8 3/4 una imponente dimostrazione percorse le vie, seguita da immenso popolo e si recò in piazza del Quirinale alle grida di Viva il Re, Viva la Regina, Viva il principino e al suono dell'Inno reale.

Le LL. MM. e il principe affacciarono due volte al balcone.

**Roma 12.** — CAMERA DEI DEPUTATI. Annunziati nuovamente un'interpellanza di Buonomo sulla dimostrazione fatta dagli studenti di medicina nella Università di Napoli.

Il ministro Baccelli dichiarandosi pronto a rispondere subito, Buonomo la svolge ed espone i particolari dei tumulti avvenuti in quell'Università. Domanda quindi che intenda fare il ministro.

Baccelli risponde le sue informazioni sui fatti essere diverse da quelle date da Buonomo.

Pensa a vari provvedimenti che possono essere opportuni, ma attenderà le proposte che gli saranno trasmesse avendo in animo di attuarle per quanto sia possibile.

Riprendesi la discussione degli ar-

ticoli sul disegno per l'ordinamento degli istituti superiori di magistero femminile in Roma e Firenze.

Parlano Toscanelli e Merzario, indi Bonghi, Giovagnoli, Nocito e Lugli.

Crispi svolge l'emendamento seguente proposto da lui e da Martini Ferdinando: Gli insegnamenti sono eguali nei due istituti e comprendono gli studi letterari, scientifici e pedagogici atti a svolgere e compiere quelli impartiti nei corsi normali superiori.

Il seguito a domani.

Plebano svolge una interrogazione sulla sorte toccata alla relazione della commissione d'inchiesta sopra i lavori della giunta di censimento in Lombardia.

Magliani risponde che è in corso di stampa e che fra pochi giorni potrà essere distribuita.

Levasi la seduta alle ore 6, 15.

## AZIENDA ASSICURATRICE

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONE  
contro i danni

d'Incendio, Grandine e Trasporti  
fondata nel 1822

Capitale sociale: L. 10,000,000  
Fondo di Garanzia: L. 25,000,000

Anche quest'anno 1882, a partire dal 1° aprile, la Compagnia assume le assicurazioni contro i danni della

### GRANDINE

La correttezza e sollecitudine colle quali la Compagnia ha sempre proceduto nelle liquidazioni, e la puntualità costante nel pagamento dei sinistri, valsero a procacciare anche nel nostro Paese quel favore e quella riputazione che meritamente gode all'Estero. La Compagnia stessa, allo scopo di corrispondere ognor più alla fiducia dei suoi assicurati, ha deliberato di accordare loro tutte le possibili facilitazioni ed avverte intanto:

Che accetta contratti tanto per uno che per più anni;  
Che liquida e risarcisce tutti i sinistri, anche inferiori all'1 p. 100;  
Che restituisce il Cinque per Cento dei premi sulle Polizze non sinistrate.

Rappresentanza Generale per l'Italia:  
Torino — Via Provvidenza, 45 — Torino

Agente principale in Ferrara sig. MAGNONI Conte ALBERICO Via Alberto Lollio.



## FRATELLI SCHOSTAL ALLA CITTÀ DI VIENNA MILANO Stagione 1882

A richiesta spediamo franco a domicilio, il nostro Campionario Cretonne colorato ultima Novità, per Camicie da Uomo unendosi pure l'elenco di tutti gli Articoli come: Biancheria da Uomo, da Signora e da Bambini, e degli eleganti Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000, che teniamo sempre pronti in tutte le grandezze.

Fratelli Schostal.

## FARINA LATTEA H. NESTLÉ ALIMENTO COMPLETO PER I BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE — MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878  
Medaglie CERTIFICATI NUMEROSI

a diverse

delle primarie

### ESPOSIZIONI

AUTORITÀ MEDICALI

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero. Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo allattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'INVENTORE Henri Nestlé VEVEY (svizzero). Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

## Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista  
BOLOGNA.

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni perchè la pronta efficacia di chi le ha usate è indubitata, e non c'è chi le conosce che non le suggerisca a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricasitanti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove ha vii deterioramento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nelle Tossi qualunque; Catarrhi polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Male di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

PREZZO CENT. 60 LA SCATOLA. — SCONTO AI RIVENDITORI.  
Deposito in Bologna alle farm. Zarri, Veratti e alti Stab. Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini  
FERRARA — Farmacia Navarra — FERRARA



Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tise incipiente, nella Bronchite, nel mal di Gola e nei Catarrhi Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'ESTRATTO PANERAJ DI CATRANE PURIFICATO, che agisce molto meglio dell'Olio di Fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Olio Talitlo.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'ESTRATTO PANERAJ combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

L'esperienza di tanti anni, le prove fatte negli Ospedali del Regno e i numerosi attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri confermano l'azione di questo rimedio, e la superiorità di esso al confronto degli altri calmanti.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città del Regno al prezzo di Lire UNA la Scatola

In partite con lo sconto d'uso

AL LABORATORIO PANERAJ LIVORNO — (Toscana)

o più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una nuova edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj, e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi

200

Deposito in FERRARA, alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli — Cento, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscani — MONTAGNANA, Andolfatto.



## DISTILLERIA A VAPORE G. BUTON e C. proprietà Rovinazzi BOLOGNA 29 - MEDAGLIE - 29

MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878  
MEDAGLIA D'ORO MILANO 1881

### Specialità dello Stabilimento:

ELIXIR COCA  
AMARO DI FELSINA  
EUCALYPTUS  
MONTE TITANO  
ARANCIO DI MONACO  
LOMBARDORUM

DIABOLO  
COLOMBO  
LIQUOR DELLA FORESTA  
GUARANA  
SAN GOTTARDO  
ALPINISTA ITALIANO

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI, ESTERI E NAZIONALI  
Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL **Benedictine** DELL'ABBZIA DI FECAMP.